

LEGA PRO. Il derby di domenica propone una sfida gustosa per la classifica ma anche a tavola

Feralpi Salò-Lumezzane: ora chi finirà allo spiedo?

Come all'andata i due presidenti pronti a una scommessa gastronomica
Per chi vince 3 punti e il conto al ristorante: «Siamo ben felici di pagare»

Alberto Armanini

Chi vince paga lo spiedo. Al vincitore del derby andranno in premio i tre punti per aromatizzare la classifica più un carico di uccellini, costine o «mumbuli» a insaporire la vittoria. Ed anche il conseguente conto a carico del vincitore, che dopo il derby d'andata quelli del Lumezzane sono stati ben felici di pagare, festeggiando con i cugini sconfitti della Feralpi Salò il successo nel primo derby della storia.

Al momento tra Giuseppe Pasini e Renzo Cavagna i dettagli della scommessa enogastronomica per il ritorno non sono ancora stati definiti, ma domenica pomeriggio se ne riparerà certamente. «Non ci sono scommesse organizzate, stavolta non abbiamo puntato niente - rivela Pasini -. Comunque, se Cavagna lo vuole, si può sempre imbastire uno spiedo di ritorno. E possiamo fare che offro io, ovviamente in virtù della vittoria della Feralpi Salò». «Eppure mi piacerebbe pagare ancora - replica Cavagna -. Se il Lume vince, quel conto lo ripago molto volentieri».

DI CERTO nell'eventuale post-derby enogastronomico l'aria si farà più leggera di quella pre-derby. Oggi il clima è frizzante. Cavagna stuzzica gli avversari, Pasini risponde con la diplomazia. Entrambi recitano bene il gioco delle parti per una rivalità che danza in punta di piedi tra il vero e il presunto. Domenica i due presidenti saranno fianco a fianco e rideranno di certo di certe pillole avvelenate somministrate alla stampa in settimana. Intanto però partono le stoccate.

«Derby? Ne ho fatti tanti e ne hanno sempre e solo parlato gli altri - dice Cavagna -. Prima era il Carpenedolo, poi il Montichiari, poi il Rodengo Saiano, ora la Feralpi Salò. Tutti a fare la partita della vita quando affrontano il Lumezzane. D'altronde siamo la squadra più blasonata, è giusto che tutti abbiano il desiderio di affrontarci, che sentano la sfida in modo particolare». Pasini lo ammette ma chiama l'amico-rivale a confessare. «E' vero, noi lo sentiamo come derby - dice -. Avendo perso il pri-

mo vogliamo assolutamente vincere il secondo. Sarei bugiardo a dire che non è così. Però non è tutto vero quel che si dice a Lumezzane. Anche loro sentono la sfida, se non altro per validi motivi di classifica».

La seconda stoccata di Cavagna è sulla tradizione e su certe proteste gardesane. «Non ci hanno mai segnato? Magari prima o poi ci riusciranno anche loro - dice -. Mi dispiace che al momento ci si stia ancora lamentando per la partita d'andata. Hanno finito in nove, ma le partite possono finire anche in sette, non è obbligatorio che la squadra arrivi in fondo al completo. La mia squadra ha giocato tante volte in dieci: i giocatori si fanno cacciare per un fallo o una chiacchiera di troppo, son cose che succedono. E poi le partite è difficile vincerle senza mai fare un tiro in porta, a meno che arrivino tanti autogol, com'è capitato a noi con il Sudtirol». Pasini lamenta invece una tendenza troppo frequente all'errore arbitrale quando in campo c'è la sua squadra. «Spero in un arbitro che sia degno di una partita così importante - auspica -. Di conduzioni di gara spannometriche ne ho viste parecchie e qualche torto arbitrale l'abbiamo subito. Rispetto all'anno scorso c'è stata una netta involuzione. Nella gara d'andata giudico giusto il rigore, non l'espulsione. Ora pensiamo a domenica, augurandoci che sia una bella giornata di sport per tutti».

Nei pensieri di Cavagna c'è la trasferta, un tabù per il Lumezzane, che lontano dal Comunale ha conquistato solo 8 punti. «Cerchiamo di rimetterci in sesto fuori casa - dice -. Salò non è troppo lontano, un motivo in più per cercare di fare la partita che ci può permettere di stare nei piani alti della classifica». Pasini pensa alle motivazioni. «Ho incontrato la squadra ed ho chiesto di vincere per pareggiare la sconfitta dell'andata - rivela -. Ho visto i ragazzi belli pimpanti, motivati. Dovremmo avere l'organico tutto apposto, senza defezioni, avendo potuto riposare domenica. Ci sono tutte le premesse perché sia una bella giornata di sport, e auspico una vittoria della Feralpi Salò». ●



Voglio vincere per riscattare il «ko» dell'andata. Il Lume? Ci tiene ma non lo dice...

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Ho disputato ormai tanti derby: contano di più per gli altri perché vogliono batterci

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE



Andrea Bracaletti contrastato da Michele Marcolini in Lumezzane-Feralpi Salò dell'andata. FOTOLIVE